



Agenzia per la Coesione Territoriale

Bando per la concessione di risorse destinate al finanziamento in via sperimentale da parte dei comuni presenti nelle aree interne, anche in forma associata, di borse di studio per “dottorati comunali”

DESCRIZIONE SINTETICA DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Allegato 4

TEMATICA SELEZIONATA

- a) garantire l’offerta e la piena accessibilità degli abitanti ai servizi essenziali (trasporto pubblico locale, istruzione e servizi socio-sanitari);
- b) promuovere la ricchezza del territorio e delle comunità locali;
- c) valorizzare le risorse naturali e culturali, attraverso la creazione di nuovi circuiti occupazionali;
- d) contrastare lo spopolamento demografico e culturale.

IDEA PROGETTO

Descrivere i contenuti della proposta di Dottorato evidenziandone gli obiettivi principali nonché la coerenza con la tematica selezionata

L’attuale **strategia** per le aree interne madonite (consultabile al seguente link: <https://madonieareainterna.it/download/strategia-darea-definitiva/?wpdmdl=1424&refresh=613efd20149a51631517984>) prevede l’utilizzo di energia rinnovabile nei prossimi dieci anni (vedi pag. 13 della strategia). Le Madonie si stanno già muovendo in tal senso attraverso: il 52% dell’energia necessaria all’Area Interna è attualmente prodotta da FER e l’Area Interna si è candidata per essere riconosciuta come una delle 30 green community previste dal PNRR. L’attenzione alla transizione energetica è altresì testimoniata dal fatto che alcuni Comuni dell’Unione sono stakeholder del progetto FAR-2019 “Enabling Consumer to become Prosumer in the energy Transition Era” – ECPE – dell’Università di Camerino (vedi sito del progetto, sezione stakeholder, al seguente link: <https://ecpe.unicam.it>), che mira a studiare il nuovo mercato energetico, l’emersione della figura del Prosumer e, in ultimo, trasmettere l’idea di sviluppare comunità energetiche capaci di autoprodurre energia pulita che soddisfino il fabbisogno del territorio in cui si sviluppano.

I municipi che costituiscono l’Unione dei Comuni delle Madonie (vedi pag. 3 della strategia) rappresentano un terreno fertile per implementare l’utilizzo delle fonti rinnovabili offerte dal territorio. Allo stesso tempo, i benefici derivanti dalla auto-produzione di energia permettono di valorizzare il turismo sostenibile madonita. La collocazione geografica (l’Unione dei Comuni delle Madonie si situa nel cuore dell’entroterra siciliano e gode di un ottimo collegamento grazie all’autostrada A-19 Palermo-Catania mediante gli svincoli di Scillato, Tremonzelli e Irosa, e dall’autostrada A20 Palermo – Messina, con gli svincoli di Cefalù e Castelbuono), unita alle

tradizioni socio-culturali (diversi i borghi che hanno vinto il premio “i borghi più belli d’Italia”) costituiscono un ulteriore punto di forza che combinato con l’autoproduzione di energia elettrica, incrementa le ricadute dei benefici prodotti dalla comunità energetica sul versante dell’attività turistica e dei servizi green. Il carattere non profit delle comunità energetiche, previsto dalla normativa europea di prossima implementazione, rende ipotizzabile destinare i surplus economici da essi prodotti specie dagli operatori pubblici (comuni ed enti territoriali) su progetti di miglioramento dei servizi essenziali quali istruzione, sanità e trasporto, ma anche su progetti di valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

L’**attività** del dottorando verrà prevalentemente svolta presso la International School of Advanced Studies dell’Università di Camerino con stage di almeno 3 mesi nell’intero triennio presso il Capofila e/o i 21 comuni facenti parte dell’area Interna Madonie e con un periodo di 6 mesi nel triennio da svolgere presso un qualificato centro di ricerca che possa sviluppare conoscenze e competenze nel settore delle energy communities.

Il raggiungimento degli **obiettivi** del dottorato che si sviluppa nei tre anni accademici, sono i seguenti:

- nel **primo anno** di dottorato ci si occuperà di A) studiare e analizzare l’area interna madonita avuto riguardo alle potenzialità territoriali per lo sviluppo di green community; B) monitoraggio e studio della normativa di settore e dell’evoluzione legislative in materia; C) attività di supporto allo studio e all’analisi della modulistica contrattuale; D) realizzazione di un report sull’attività di studio e presentazione ai Comuni.
- il **secondo anno** di dottorato si svilupperà attraverso A) lo studio di una strategia che miri ad apportare benefici sociale ed economici come: riduzione dei costi della bolletta energetica, mitigazione dei consumi, efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati; B) azioni di informazione e di crescita della consapevolezza tra i cittadini dei Comuni coinvolti; C) studio di modalità di finanziamento per la valorizzazione del territorio e lo sviluppo territoriale puntando sulla valorizzazione delle risorse naturali e culturali; D) supporto alla candidatura per il riconoscimento delle green communities e report sulle principali best practice e casi di successo.
- il **terzo anno** di dottorato verterà sulla possibilità di A) fare ricorso agli strumenti di finanza sociale, quali i Social Impact Bond (SIB) per la realizzazione delle attività su indicate con la finalità di creare green community; B) l’applicazione degli studi condotti nel precedente anno accademico per la valorizzazione delle attrazioni turistiche del territorio attraverso il ricorso sia alle filiere locali di energie rinnovabili già presenti nel territorio come i parchi fotovoltaici che alla nascita delle Comunità energetiche; C) realizzazione di un vademecum che raccolga informazioni a beneficio delle autorità locali e dei cittadini propedeutico a rendere le Madonie 100% rinnovabili in 10 anni, grazie al ricorso ad un modello di poligenerazione diffusa.

RISULTATI ATTESI

Descrivere i risultati attesi al termine del triennio

I risultati attesi sono molteplici e consistono:

- nello studio della forma giuridica più idonea a costituire le cosiddette comunità energetiche nel territorio madonita;
- nella predisposizione dell’atto costitutivo e dello statuto della comunità energetica;
- nello studio degli accordi contrattuali necessari alla fornitura, allo scambio e alla condivisione energetica;
- nella riduzione dello spopolamento nelle aree periferiche e ultra-periferiche attraverso l’implementazione dei servizi alla persona, del trasporto pubblico locale, dell’istruzione, e dell’occupazione;
- nella rivitalizzazione delle aree rurali attraverso il ripristino delle aree agricole evidenziando le

potenzialità colturali e tipiche del territorio, avendo cura di arginare anche il dissesto idrogeologico;

- nella sicurezza dei benefici ai cittadini derivanti dai servizi che si sviluppano mediante l'operatività sul territorio locale della comunità energetiche anche attraverso gli incentivi forniti dai Social Impact Bond – SDI –;
- nel coinvolgimento attivo dei cittadini nell'utilizzo sostenibile delle risorse presenti sul territorio con conseguente sviluppo delle professionalità e maggiore coinvolgimento dei giovani;
- nella valorizzazione delle aree strategiche (zone rurali tipiche, antichi borghi medievali, attività ludico ricreative connesse al territorio, ecc.), condotto nel rispetto dell'equilibrio ambientale e socioculturale;
- nella valorizzazione dell'identità territoriale attraverso un processo di identificazione e sviluppo della persona.

POTENZIALITÀ E SVILUPPI FUTURI

Descrivere il valore aggiunto acquisito per l'Area territoriale di riferimento e la fruibilità futura dei risultati

Il valore aggiunto del dottorato è rappresentato dall'estensione dell'accesso all'energia green e relativa copertura del fabbisogno energetico dei cittadini a costi inferiori a quelli attuali e quindi si trasforma in una concreta riduzione dei costi energetici. Da ciò ne derivano alcuni connessi benefici diretti quali la possibilità di: attrarre nuovi residenti (giovani e non) grazie appunto ai minori costi energetici; di migliorare il posizionamento turistico dell'area (le Madonie custodiscono oltre il 50% del giacimento di biodiversità presente nell'intero mediterraneo) e la relativa offerta legata anche alla presenza del Parco delle Madonie che aderisce alla Rete Geopark Unesco; di migliorare la qualità della vita della popolazione residente; di incrementare la possibilità di creare nuovi e migliori posti di lavoro.

Le competenze offerte dalla persona selezionata saranno essenziali per la creazione di un prosumerismo energetico madonita, quale modello di utilizzo virtuoso di accesso all'energia prodotta da fonti rinnovabili e soddisfacimento dei bisogni dei cittadini delle aree locali. Fine ultimo sarà quello di creare una rete di comunità energetiche prima e di una green community dopo, idonea a soddisfare le esigenze di implementazione dei diritti di cittadinanza (istruzione, sanità e trasporto), sia la valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

La costruzione di una rete diffusa di comunità energetiche consente di trarre notevoli benefici di diversa natura:

- Benefici ambientali:** derivanti, anzitutto, dalla drastica riduzione delle emissioni di CO₂ quale logica conseguenza dell'incremento di produzione di energia da fonte rinnovabile;
- Benefici economici:** considerato che l'autoproduzione e l'autoconsumo in situ di energia consente una riduzione dei costi, e tenuto altresì conto dell'incentivo riconosciuto dal D.M. MiSE del 16 novembre 2020 pari a G 110 per ogni MW di energia condivisa tra i partecipanti all'iniziativa;
- Benefici di carattere sociale:** stante che tale iniziativa di comunità facilita prassi di coesione sociale, favorendo il risparmio e lo sviluppo economico locale.

I risultati ottenuti, consentiranno di strutturare modelli di autosufficienza energetica e soprattutto processi di coesione sociale che faciliteranno la capacità di resilienza e quindi di adattamento delle 21 comunità coinvolte ed andranno ad irrobustire permanentemente il capitale sociale territoriale dell'area. Ciò può rappresentare un nuovo modello da esportare alle altre aree interne del Paese, specie in una fase come quella che stiamo attraversando e per i territori tutti delle aree interne, caratterizzati entrambi da una crisi della centralità urbana e da un ripensamento dei rapporti tra centri e periferie.